

Concordanza dei tempi

Italiano, verbo, scheda

La **concordanza dei tempi**, corrispondente alla *consecutio temporum* della lingua latina, è l'insieme di regole che stabiliscono la relazione tra i tempi e i modi della frase **principale** e quelli della frase **subordinata**.

È bene sottolineare che la **cosiddetta concordanza** dei tempi descrive solamente il rapporto tra il verbo della principale e quello della subordinata. Il rapporto temporale tra le diverse frasi principali è invece un aspetto della **coesione testuale**, non contemplato dalla grammatica frastica.

Per determinare la forma del verbo nella subordinata, è necessario sapere:

- se il verbo della principale regge l'**indicativo** (*ho detto che è una macchina rossa*) oppure il **congiuntivo** (*penso che sia una macchina rossa*);
- se il verbo nella principale è al **presente** (*penso*) o al **passato** (*pensavo*);
- se il verbo nella subordinata deve esprimere **anteriorità**, **contemporaneità** o **posteriorità** rispetto all'azione della principale.

Le seguenti tabelle sintetizzano le diverse possibilità.

Modo indicativo

Principale	Subordinata	rapporto temporale
Luigi sa (saprebbe)	che sono andato ¹ a Bologna	anteriorità
	che adesso vado a Bologna	contemporaneità
	che domani andrò ² a Bologna	posteriorità
Luigi sapeva (seppe)	che ero andato a Bologna	anteriorità
	che andavo a Bologna	contemporaneità
	che sarei andato a Bologna	posteriorità

Modo congiuntivo

Principale	Subordinata	rapporto temporale
Luigi pensa	che sia andato a Bologna	anteriorità
	che vada a Bologna	contemporaneità
	che andrò a Bologna	posteriorità
Luigi pensava	che fossi andato a Bologna	anteriorità
	che andassi a Bologna	contemporaneità
	che sarei andato a Bologna	posteriorità

1 Anche **andai** o **andavo**.

2 Anche **vado**, di uso comune sebbene meno appropriato.